

Nidi gratis: il Comune ottiene l'ampliamento

La misura stabilita da Regione Lombardia, alla quale le famiglie si devono necessariamente rivolgere, potrebbe essere applicata fino a 19 bambini iscritti in convenzione. Contattate, una per una, le famiglie

Zibido San Giacomo (19 ottobre 2017) - Avere il proprio figlio iscritto al nido, essere entrambi lavoratori o aver sottoscritto il Patto di servizio personalizzato, risultare residenti in Lombardia, e avere un Isee uguale o inferiore a 20.000 euro: **sono questi i 4 requisiti stabiliti da Regione Lombardia per accedere alla misura "Nidi gratis"**.

Una decisione assunta in prossimità dell'avvio dell'anno educativo, ma che non ha fatto trovare impreparati gli uffici del Comune di Zibido San Giacomo. Il **personale comunale ha comunque contattato una a una le famiglie iscritte ai nidi, per assicurarsi che tutte conoscessero l'opportunità** messa a disposizione dalla sinergia tra Comune e Regione.

"Appena saputa l'intenzione della Regione di confermare anche per il 2017 la misura a favore delle famiglie – spiega Giovanna Meazza, assessore all'istruzione – il nostro personale si è confrontato con quello regionale per **verificare la possibilità di ampliare la misura**, al fine di consentire a più famiglie possibili (aventi i requisiti) di accedere ai fondi. Infatti tra i requisiti per i Comuni vi era quello di mantenere lo stesso numero di posti convenzionati dell'anno educativo precedente, che erano 18. La **conferma definitiva è arrivata il 20 settembre**, anche con la disponibilità – prosegue l'assessore – di **una posizione in più rispetto all'anno passato**, confermandolo a ogni famiglia iscritta".

D'altra parte, uno dei requisiti fondamentali previsti da Regione Lombardia è che il bimbo sia frequentante. Tra l'altro a Zibido San Giacomo **i posti a disposizione nei due asili nido convenzionabili**, I Cocolosi e Il Grillo parlante, sono **complessivamente 21, di cui 11 nel primo e 10 nel secondo, 19 convenzionati con il Comune e tutti occupati**, numero oltretutto vincolato da Regione per l'accesso alla misura.

"Riteniamo positivo che le istituzioni collaborino per dare risposte concrete alle famiglie – prosegue Meazza – integrando i fondi messi a disposizione dal Comune, attraverso le agevolazioni Isee, con quelli regionali che coprono la differenza. Ci sono delle specifiche finestre temporali entro le quali solo le famiglie che hanno il proprio bimbo iscritto possono compilare il modulo regionale. Le polemiche politiche degli ultimi giorni relative al fatto che delle **persone non fossero a conoscenza della misura sono chiaramente una falsificazione della realtà**. Proprio perché noi abbiamo **puntualmente informato tutti coloro che avevano**, e lo ribadisco, **il prerequisito essenziale** per ottenere il contributo: essere iscritto!".

L'anno scorso hanno potuto aderire alla misura regionale **11 sulle 18 famiglie** che avevano iscritto il proprio piccolo.